

Prot.n.145/15-na
Circ.n.42/15

Ai Presidenti regionali
Ai Presidenti provinciali
Ai Consiglieri nazionali
Alle Segreterie regionali
Alle Segreterie provinciali
Ai Referenti regionali per il settore pedagogico

Roma, 15 dicembre 2015

Oggetto: Legge 107/2015 art. 1 c. 14: Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Gentilissimi,

a seguito delle numerose richieste pervenute dalle scuole associate in riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti e precisazioni.

Innanzitutto si evidenzia che, a partire dall'art. 1 della Legge 107 (GU n.162 del 15-7-2015) "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" – che recita al comma 2: "*In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali*" e al comma 14: "*ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche...*" – l'elaborazione di questo strumento da parte della singola scuola deve essere considerato come un processo fondamentale e strategico nell'ottica di una funzionale attuazione e di una efficace gestione dell'autonomia scolastica.

Ne consegue che l'opportunità di predisporre il PTOF va colta dalla scuola come una risorsa preziosa per esplicitare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa..." in una logica di autovalutazione della scuola stessa al fine di migliorarne la qualità della specifica proposta educativa; di individuare e orientare l'azione progettuale mediante una chiara direzione di senso e di significato; di acquisire maggiore competenza per operare partendo dall'analisi della situazione e dalla lettura dei bisogni formativi dei bambini, avendo attenzione a coniugarli con le esigenze delle famiglie e del territorio.

Ora, se redigere il PTOF risulta vincolante per il funzionamento del sistema delle scuole statali in quanto è necessario prevedere, da parte dei Dirigenti Scolastici, gli organici strutturali che indichino gli insegnamenti e le discipline in modo tale da coprire il fabbisogno "dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia..."; "dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa"; "dei posti del personale amministrativo tecnico e ausiliario...", si evidenzia altresì che per le nostre scuole dell'infanzia paritarie FISM l'opportunità di predisporre tale documento può e deve rappresentare una importante occasione per promuovere all'interno della scuola una serie di riflessioni e di approfondimenti finalizzati al potenziamento della qualità dell'offerta formativa in particolare tramite:

1. la rilettura della Legge 107/2015 con riferimento alle finalità e agli obiettivi specificando il percorso che ogni singola scuola predisponde e progetta nel triennio;
2. la verifica del rapporto con il territorio con riferimento ai bisogni che esso esprime, anche in relazione all'organizzazione del tempo scuola e delle attività extra-scolastiche;

3. la collaborazione con enti e associazioni del territorio;
4. la realizzazione di progetti specifici come risposta pedagogico-didattica attenta alle istanze educative di tutti e di ciascuno (ad esempio valorizzazione delle diverse culture e religioni);
5. la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti;
6. l'attenzione alla fattibilità, anche economica, delle proposte.

Si intende evidenziare, conclusivamente, che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – che corrisponde alla durata del percorso scolastico della scuola dell'infanzia – non va assolutamente inteso come strumento rigido e limitante l'autonomia della singola scuola, come una sorta di *format* prescrittivo, ma deve mantenere le necessarie caratteristiche di flessibilità e apertura alle modifiche e agli aggiornamenti che si presentano via via necessari, sia annualmente che in corso d'anno, per rispondere ai reali bisogni educativi dei bambini e della comunità.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti e auguri per le prossime festività.

Il Presidente nazionale
dott.ssa Biancamaria Girardi



Il Vice Presidente nazionale
dott.ssa Lucia Stoppini



Il Segretario nazionale
dott. Luigi Morgano

